

 COMUNE DI ULASSAI Prov. Ogliastra	Verbale di deliberazione della Giunta Comunale	COPIA
	N. 40	DEL 26/04/2017
OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2016 EX ART. 3, COMMA 4, DEL D-LGS N. 118/2011		

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventisei del mese di aprile, alle ore 17,00 .

Nella solita sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, nelle persone dei Signori:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTI
SERRA GIAN LUIGI	SINDACO	SI
ORRÙ ANTONELLO	ASSESSORE	SI
BOI ROBERTO	ASSESSORE	SI
PILIA ALBERTO	ASSESSORE	SI
ROSSI PAOLETTA	ASSESSORE	SI

Totale Presenti 5
Totale Assenti 000

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Murgia Maria Chiara .

Il Presidente Serra Gian Luigi, in qualità di Sindaco, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Permesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del servizio economo finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile;

Ai sensi dell'articolo 49 del D.lgs 18.08.2000 n. 267, hanno espresso pareri che, riportati in calce al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile del Servizio Finanziario per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, hanno espresso parere favorevole, allegati in copia, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile delle autonomie territoriali;
- ai sensi dell'art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011, le nuove disposizioni trovano applicazione con la predisposizione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015, ove non diversamente disposto;

Visti:

- l'art. 228, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che "*Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*";
- l'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011. Il quale prevede che: "*Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.*

Richiamato altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), ed in particolare il punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario dei residui;

Dato atto che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta comunale in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

Considerato che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

Dato atto che con deliberazione n. 10 del 12 aprile 2016 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2016/2018, redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, con valore conoscitivo;

Dato atto che con deliberazione n. 6 del 31 gennaio 2017 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, con valore autorizzatorio;

Richiamato l'art. 3 comma 4 del citato D.Lgs. 118/2011.

Richiamato inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti.

Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale

della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

Dato atto che il Servizio finanziario ha richiesto ai vari Servizi comunali, per i vari residui attivi e passivi, le informazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), ed f) sopra citate, e di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, stabilendo per ciascun movimento:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;

Considerato che i Servizi comunali hanno riscontrato la richiesta approvando le seguenti determinazioni:

- Servizio finanziario determinazione n. 95/22.03.2017;
- Servizio Assetto del Territorio determinazione n. 111 del 03.04.2017;
- Servizio Affari generale determinazione n. 114 del 05.04.2017;

Dato atto che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo, ha dichiarato *“sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2016 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011”*;

Considerato che il Servizio finanziario, preso atto delle comunicazioni pervenute, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate;

Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- All A) Elenco accertamenti ed impegni da riportare;
- All B) Elenco accertamenti ed impegni da eliminare;
- All C) Elenco accertamenti ed impegni da cancellare e da re-imputare;
- All D) Elenco crediti di dubbia esigibilità _solo segnalazione.

Considerato pertanto necessario procedere con l'incremento nell'esercizio 2016, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi;

Dato atto che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e re-imputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e re-imputati, se positiva, risulta così costituito:

FPV AL 31.12.2016			
	PARTE CORRENTE	PARTE INVESTIMENTI	TOTALE
Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	73.393,76	2994225,31	3.067.619,07
Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	-	1632859,79	1.632.859,79
Differenza = FPV Entrata	73.393,76	1.361.365,52	1.434.759,28

Di cui relativo al 2017

2017			
	PARTE CORRENTE	PARTE INVESTIMENTI	TOTALE
Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati AL 2017	73.393,76	1984669,73	2.058.063,49
Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati AL 2017	-	216458,37	216.458,37
Differenza = FPV Entrata 2017	73.393,76	1.768.211,36	1.841.605,12

Di cui relativo al 2018

2018			
	PARTE CORRENTE	PARTE INVESTIMENTI	TOTALE
Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati al 2018	-	1009555,58	1.009.555,58
Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati al 2018	-	1416401,42	1.416.401,42
Differenza = FPV Entrata 2018	-	- 406.845,84	- 406.845,84

Considerato che, al fine di re-imputare i movimenti cancellati, è necessario predisporre una variazione del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 armonizzato;

Considerato che gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2016, 2017 e 2018 devono essere adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

Viste le variazioni contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- All E) Variazione del bilancio di previsione pluriennale per gli anni 2017 e 2018 (pluriennale entrate 2017/2018, pluriennale uscite 2017/2018);

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la deliberazione di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

Vista la necessità di procedere con la re-imputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese re-impegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

Visto il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visti

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118;
- la Legge 28.12.2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016);
- lo Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

Di dare atto che, la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

Di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2016, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2016, come risulta dai seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- All A) Elenco accertamenti ed impegni da riportare;
- All B) Elenco accertamenti ed impegni da eliminare;
- All C) Elenco accertamenti ed impegni da cancellare e re-imputare;
- All D) Elenco crediti di dubbia esigibilità _solo segnalazione

Di incrementare, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, nella parte entrata nell'esercizio 2017, il Fondo Pluriennale Vincolato, pari alla differenza, se positiva, tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da re-imputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da re-imputare, che risulta così costituito:

FPV AL 31.12.2016			
	PARTE CORRENTE	PARTE INVESTIMENTI	TOTALE
Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	73.393,76	2994225,31	3.067.619,07
Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	-	1632859,79	1.632.859,79
Differenza = FPV Entrata	73.393,76	1.361.365,52	1.434.759,28

Di cui relativo al 2017

2017			
	PARTE CORRENTE	PARTE INVESTIMENTI	TOTALE
Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati AL 2017	73.393,76	1984669,73	2.058.063,49
Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati AL 2017	-	216458,37	216.458,37
Differenza = FPV Entrata 2017	73.393,76	1.768.211,36	1.841.605,12

Di cui relativo al 2018

2018			
	PARTE CORRENTE	PARTE INVESTIMENTI	TOTALE
Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati al 2018	-	1009555,58	1.009.555,58
Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati al 2018	-	1416401,42	1.416.401,42
Differenza = FPV Entrata 2018	-	- 406.845,84	- 406.845,84

Di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 armonizzato, come risulta dai seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- All E) Variazione del bilancio di previsione pluriennale per gli anni 2017 e 2018 (pluriennale entrate 2017/2018, pluriennale uscite 2017/2018);

- All.F) composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2016 di riferimento del bilancio 2016-2017-2018

Di procedere contestualmente con la reimputazione dei residui attivi e passivi agli esercizi finanziari indicati nell'allegato C);

Di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2016;

Di trasmettere il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.3), unitamente al prospetto concernente le variazioni di bilancio e l'elenco aggiornato dei residui attivi e passivi iniziali:

- al Consiglio Comunale dell'Ente;
- al Tesoriere Comunale.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, a votazione unanime e palese,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000. n. 267/2000.

